

Intervento di Antonella Filastro
Psicoterapeuta, Direttore IPUE

Ringrazio tutti per essere qui presenti a questo avvenimento organizzato per ricordare la figura di Luigi De Marchi, ma soprattutto intendo dimostrare la mia infinita riconoscenza all'onorevole Valentina Aprea perché è grazie a Lei che questo ha potuto essere realizzato.

In questa mia breve relazione presenterò il nuovo metodo di educazione sessuale ideato una decina di anni fa da Luigi De Marchi e da me applicato sia con lui che autonomamente in varie scuole di Roma e del Lazio.

Il metodo risponde ad un bisogno profondo dei giovani (e dei meno giovani): e cioè quello di esprimere le loro emozioni amorose e di scoprire che esse sono parte integrante della maturazione ed elevazione spirituale di ogni persona.

Viviamo in un mondo che da un lato tende a vedere nei giovani un atteggiamento superficiale o cinico rispetto alla sessualità e dall'altro tacitamente incoraggia questi stessi atteggiamenti attraverso le banalità della cultura mediatica. La realtà dei giovani è tutt'altra.

In un questionario distribuito tre mesi prima dell'inizio del nostro programma, alla domanda “Secondo te la sessualità è romantica?” ben l'82% delle ragazze e (udite udite!) il 91% dei ragazzi ha risposto Sì”. E' a questo diffuso bisogno di sessualità romantica, del tutto trascurato dagli altri metodi di educazione sessuale, cui evidentemente ha saputo rispondere l'approccio umanistico da noi utilizzato.

Ma vediamo ora più in dettaglio qual è il contenuto del nuovo metodo, che può aiutare la scuola, la famiglia e la gioventù ad uscire dal conflitto e dallo stallo in cui sono rimaste troppo a lungo bloccate, con effetti molto negativi per la maturazione psico-sessuale dei giovani, schiacciati tra la banalizzazione consumistica e la demonizzazione reazionaria.

Qual'è dunque il nuovo approccio?

Chi analizzi anche sommariamente le posizioni delle varie forze culturali e politiche sul problema dell'educazione sessuale nel corso dell'ultimo trentennio, non tarda ad accorgersi che esse si sono focalizzate lungo due linee fondamentali.

Il mondo cattolico dice esplicitamente di voler trasmettere ai giovani, insieme alle nozioni tecniche, anche alcuni fondamentali valori etici che li salvino da una visione cinica e meccanicistica della sessualità.

La cultura laica, temendo che il mondo cattolico volesse monopolizzare coi suoi principi educativi la morale sessuale dei giovani, si è incentrata invece su un nozionismo puramente fisiologico.

Il risultato di questa polarizzazione ideologica è che, dinanzi alle sue emozioni sessuali, l'adolescente trova essenzialmente tre risposte: la battuta derisoria e cinica dei compagni, il monito colpevolizzante della morale repressiva e la fredda nozione della informazione scientifica. Ma nessuna di queste tre risposte è in sintonia con i suoi bisogni e la sua esperienza interiore.

Una risposta finalmente sintonica con i bisogni profondi degli adolescenti e dei giovani può invece venire proprio dalla sfera dell'arte e della letteratura.

Alla radice di molte opere d'arte c'è infatti una storia d'amore, piena di emozioni, conflitti, trasalimenti, speranze, delusioni. L'adolescente e il giovane possono trovare in esse un'esperienza molto simile alla propria, un'esperienza carica di emozioni drammatiche che pongono il giovane, come l'artista dinanzi ai grandi problemi umani: la febbre del desiderio, il tremore dell'angoscia e dell'abbandono gli inquietanti interrogativi di carattere etico, sociale ed esistenziale.

Insomma a mio parere molti capolavori della letteratura possono dare ai giovani quella dimensione etica poetica e drammatica della sessualità che essi percepiscono intensamente nella loro esperienza interiore fatta di desiderio, ansia, eccitazione, slanci, tormenti, felicità e disperazione: appunto ciò che anima la pagina poetica e narrativa. E altrettanto si può dire dei capolavori del cinema, del teatro e delle arti figurative.

Il libro "Arte Maestra d'Amore" si propone di avvicinare i giovani all'esperienza amorosa attraverso alcune delle pagine d'amore più significative di grandi scrittori, scrittrici, poeti e poetesse: da Catullo e Saffo, da Goethe a Tolstoy, da Emily Dickinson a Neruda.

Le pagine di questi autori vengono utilizzate per presentare ai giovani, anche attraverso brevi commenti psicologici, i momenti essenziali dell'esperienza amorosa: l'apparizione, la seduzione, il desiderio, l'incontro, l'attesa, il bacio, la passione, l'angoscia, la speranza, l'abbandono.